D. Dir. n. 1120

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Dipartimento Reg.le Urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI i DD.II. 1 Aprile 1968, n. 1404 e 2 Aprile 1968 n. 1444;
VISTA la L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 68 della legge n. 10 del 27 Aprile 1999;
VISTO l'art. 5 L.R. n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;
VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n. 7 della L.R. 02/08/02 come integrato dall'art. 24 della L.R. n. 7 del 19/05/03;
VISTO il foglio prot. n. 10662 del 03/11/04, assunto al protocollo il 05/11/04 con il n. 71305, con il quale il Sindaco del Comune di Castroreale ha trasmesso gli atti e gli elaborati relativi al progetto di P.R.G., P.I.P., *Piano di Recupero*, R.E. e *Piano di Risanamento e Conservazione del Quartiere* Mannese, per l'esame di competenza;
VISTI la nota prot. n. 2626 del 14/01/05 con la quale l'U.O. 4.1 di questo Assessorato ha richiesto al Comune di Castroreale l'integrazione degli atti ed elaborati relativi al piano in argomento nonché il foglio prot. n. 1420 del 14/02/05, assunto al protocollo dell'Assessorato il 18/02/05 con il n. 10166, con il quale il suddetto Comune ha riscontrato la superiore richiesta di questo Assessorato, trasmettendo la delibera di C.C.n. 68 del 17/12/04 di adozione della modifica dell'art. 24 delle Norme di Attuazione del P.R.G. nonché la Programmazione Commerciale;
VISTI il foglio prot. n. 11698 del 13/12/05 con il quale il comune di Castroreale ha ulteriormente integrato la documentazione relativa al Piano in argomento, nonché il foglio prot. n. 412 del 28/04/05, acquisito al protocollo di questo Assessorato il 04/05/05 con il n. 27762, con il quale il suddetto Comune ha trasmesso gli atti relativi alla Programmazione Commerciale;
VISTA la delibera n. 01 del 23/06/00 con la quale il Commissario ad Acta presso il Comune di Castroreale ha adottato il P.R.G., P.I.P., Piano di Recupero, R.E.;
VISTI gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi allo Strumento Urbanistico adottato;
VISTA la certificazione a firma del Segretario Comunale di Castroreale, datata 15/10/04, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione del piano in argomento nonché attestante la presentazione di n. 38 osservazioni nei termini e n. 3 fuori termine;
VISTE le osservazioni/opposizioni di cui alla suddetta certificazione, nonché i relativi elaborati di visualizzazione redatti dai progettisti e le deduzioni formulate al riguardo da parte degli stessi professionisti;
VISTA la delibera n. 47 del 18/12/03 con la quale il Consiglio Comunale di Castroreale ha adottato il Piano di risanamento e conservazione del quartiere Mannese;
VISTI gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla suddetta delibera di adozione;
VISTA la certificazione a firma del Segretario Comunale di Castroreale, datata 15/10/04, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera in argomento nonché attestante la presentazione di n. 1 osservazione nei termini di legge;
VISTA l'osservazione di cui alla suddetta certificazione, nonché i relativi elaborati di visualizzazione redatti dai progettisti e le deduzioni formulate al riguardo da parte degli stessi professionisti;
VISTE la delibera n. 29 del 28/06/04, di rinvio, nonché la delibera n. 32 del 12/07/04 con la quale il Consiglio Comunale di Castroreale ha adottato le deduzioni in merito alle osservazioni presentate avverso il Piano di risanamento e conservazione del quartiere Mannese;
VISTA la delibera n. 68 del 17/12/04 con la quale il Consiglio Comunale di Castroreale ha adottato la modifica dell'Art. 24 delle Norme di Attuazione del P.R.G., adottato con delibera Commissariale n. 1/00, e la Pianificazione Commerciale ai sensi dell'Art. 5 L.R. n. 28/99 e del D.P.R.S. dell'11/07/00;
VISTI gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi

alla suddetta delibera di adozione;

VISTA la certificazione a firma del Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Castroreale, datata 05/04/05, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera in argomento nonché attestante l'assenza di osservazioni;

VISTA la nota prot. n. 11486 del 02/07/1997 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, in merito al P.R.G., P.I.P. Piano di Risanamento e Recupero del quartiere Mannese;

VISTA la nota prot. n. 13124 del 04/06/03 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, in merito al Piano di Risanamento e Recupero del quartiere Mannese nonché il visto su alcune tavole del P.R.G. rielaborate;

VISTA la nota prot. n. 141 del 13/10/05, con la quale l'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi allo strumento urbanistico in argomento, la proposta di parere n. 29 del 10/10/05, resa ai sensi dell'art. 68 della L.R.10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI PIANO

Indirizzi progettuali

Dalla relazione si evince che i criteri posti a base della redazione del piano, derivanti dagli elementi su cui si fonda lo schema di massima, sono:

- Tutela e valorizzazione dell'attività agricola e delle colture specializzate privilegiando tutte quelle iniziative volte a salvaguardare, attrezzare e potenziare la connotazione agricola dell'ossatura produttiva e occupazionale del territorio;
- Interventi produttivi nel territorio (servizi all'agricoltura, manifatturazione dei prodotti agroalimentari, agriturismo) mediante apposita previsione di area in contrada Simiglianò;
- Razionalizzazione del sistema infrastrutturale viario. A riguardo è prevista una viabilità a scorrimento veloce che lega il centro e le sue propaggini alla costa ed inoltre l'adeguamento della viabilità esistente nel territorio;
- Recupero dei beni culturali, ambientali ed etnoantropologici al fine di creare un motivo di interesserei confronti non solo per i singoli manufatti architettonici ma per l'intero tessuto storico;
- Uno sviluppo dell'edilizia abitativa mediante un criterio di definizione e compattazione del centro urbano. Reperimento di quei servizi che restituiscano al centro storico il ruolo di polo rispetto alle frazioni.

Analisi dello stato di fatto e Dimensionamento

Ai fini del dimensionamento della revisione del suddetto P.R.G., il progettista ha ritenuto far riferimento all'andamento demografico dal 1951 al 1991 dell'intero comprensorio composto da 11 Comuni e precisamente: Patti, Oliveti, Falcone, Furnari, Tripi, Mazzarà, Terme Vigl., Rodì Mil. Barcellona P. di G., S. Lucia del Mela, Milazzo. Dal suddetto andamento viene desunto un tasso medio di crescita demografica pari al 5,16 % in 10 anni che applicato alla popolazione residente al 1991 nel Comune di Castroreale di 3126 viene ricavato un incremento di 156 abitanti al 2001 e di ulteriori 164 ab. al 2011 per un totale di 320 abitanti. Pertanto alla fine dei primi 10 anni di gestione del piano il numero degli abitanti stimati è di 3446 che arrotondato diventa 3.500 dato da riferirsi *sulla ipotesi di territorio urbanizzabile nonché, di localizzazioni per la produzione e servizi.*

Dal numero di incremento della popolazione (320 ab.) viene ricavato un fabbisogno residenziale futuro di 40.000 mc; Mentre per il fabbisogno residenziale pregresso i redattori del Piano hanno calcolato 6.900 mc derivanti da alloggi esistenti composti da 1 o 2 vani privi di requisiti minimi di abitabilità; Ancora in 37.125 mc. di fabbisogno residenziale per il soddisfacimento di 495 ab. facenti parte di nuclei familiari censiti di 1 o 2 persone costituiti prevalentemente da anziani in regime di coabitazione. Conseguentemente i redattori del P.R.G. stimano un fabbisogno residenziale totale pari a mc. 77.125 dichiarando che il 30 % viene assorbito dalla disponibilità delle zone "B" di completamento mentre i restanti 54.000 mc. nelle zone di espansione del Centro di Castroreale e delle frazioni. Queste ultime, a cui viene assegnato un indice di edificabilità territoriale di 1,00 mc/mq., corrispondo a mq. 54.000 di zone "C" da reperirsi in aree limitrofe ai centri di Castroreale, Bafia, Protonotaro e Calamita. La dotazione minima di area per servizi di cui al D.M.1444/68 prevista per ciascun abitante, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno pregresso e futuro, risulta di mq. 42.000.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

Il P.R.G. prevede la suddivisione dell'intero territorio comunale in zone in rapporto alle diverse destinazioni d'uso, ai vincoli ed alle opere o trasformazioni consentite ai sensi della vigente normativa.

Dalle Norme di Attuazione sono state desunte le caratteristiche di tali zone omogenee di seguito sinteticamente descritte:

Zona "A" – Centro storico
Si tratta del nucleo urbano di interesse storico – ambientale, che costituisce la parte più antica del centro, con tipologie edilizie originarie, in parte in condizioni di forte degrado, al cui interno sono inclusi manufatti oggetto di interventi di sostituzione.
Destinazione di zona: residenziale o ad essa compatibile;
Strumento di attuazione: Piano Particolareggiato di iniziativa comunale in assenza del quale sono consentiti ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia nel rispetto di tutti i caratteri architettonici dell'organismo originario e della volumetria esistente.
Indice di fabbricabilità fondiario: per le nuove costruzioni nelle aree libere di 5 mc/mq;
Altezza massima: non superiore alle altezze preesistenti;
Zona "B" – Residenziali di completamento contigue alla zona "A"
Si tratta delle zone totalmente o parzialmente edificata di più o meno recente edificazione ai margini della zona "A", che possiede i requisiti di cui al D.M. 1444/68.
Attività edilizia consentita: mediante Concessione edilizia, oltre quelle consentite per la zona "A", demolizione e ricostruzione nel rispetto dei volumi e delle superfici utili esistenti, nuove costruzioni in aree libere.
Indice di fabbricabilità fondiario: per le nuove costruzioni nelle aree libere di 5 mc/mq;
Altezza massima: 10,50 ml. escluso eventuale porticato;
Numero massimo di piani f.t.: 3 più eventuale porticato;
Destinazione d'uso: Residenziale.
Zona "C" – Residenziali di espansione
Si tratta di parti di territorio comunale destinate all'espansione dell'edilizia residenziale privata, pubblica sovvenzionata e convenzionata agevolata e dell'edilizia commerciale.
Destinazione d'uso: Residenziale;
Strumento di attuazione: per Piano di Lottizzazione, esteso ad aree minime di mq 5.000;
Indice di fabbricabilità territoriale: 1,00 mc/mq;
Altezza massima: 7,50 ml più eventuale porticato;
Numero massimo di piani f.t.: 2 più eventuale porticato.
Zona "D" - insediamenti Artigianali e Produttivi
Sono le parti del territorio comunale destinate ad insediamenti artigianali e produttivi di progetto.
Destinazione d'uso: Magazzini, depositi, sili, autorimesse, capannoni e laboratori artigianali, uffici al servizio dell'attività industriale artigianale o agricola e alla commercializzazione dei prodotti;
Strumento di attuazione: P.I.P. esteso a tutta la zona perimetrata ;
Rapporto di copertura: ½;
Indice di fabbricabilità territoriale: 3,6 mc/mq;
Lotto minimo: 945 mq;
Altezza massima: 8,00 ml.
Zona "E" – (E – E1 – E2 – E3)
Si tratta di zone destinate all'esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse con l'uso agricolo del territorio. Vengono distinte in sottozone come di seguito:
Zona E: verde agricolo produttivo
In queste zone si possono insediare esclusivamente edifici per la residenza dei proprietari diretti conduttori del fondo, di coltivatori diretti o conduttori in economia, delle cooperative agricole.
Si attua mediante Concessione edilizia con i seguenti parametri:
Indice di fabbricabilità: 0,03 mc/mq;
Altezza massima: 7,50 ml;
Numero massimo di piani f.t.: 2.
Sono ammessi impianti e manufatti edilizi utili all'attività agricola e/o alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e allo sfruttamento a carattere artigianale di risorse naturali agricole.
Zona E1: zona agricola di rimboschimento:
Si tratta di zona boschiva caratterizzata da notevole valore naturalistico e paesaggistico per la quale occorrono interventi per la tutela, conservazione, miglioramento e utilizzazione del patrimonio boschivo;
Zona E2: zone agricole di interesse archeologico individuate dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. in cui sono ammessi interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e restauro conservativo;
Zona E3: zone di sicuro interesse archeologico nelle quali la Soprintendenza ai BB.CC.AA. ha già intrapreso campagne di scavi. In dette zone, per gli edifici destinati a residenze e/o all'uso agricolo, sono ammessi interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e restauro conservativo, che ne rispettino i caratteri architettonici e tipologici originari.
Zone F per attrezzature ed impianti di interesse generale
Dette Zone si suddividono in:

- F1: attrezzature esistenti di interesse generale;
- *F2: attrezzature di progetto di interesse generale;*
- F3: verde pubblico e verde attrezzato per lo sport;

- F4: parcheggi;
- F5: area destinata all'eliporto.

Sono destinate ad attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale, a spazi pubblici o riservato alle attività collettive:

a) aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo;
b) aree per attrezzature di interesse comunale; religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi;
c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport;
d) aree per parcheggi;
e) impianto di depurazione, discarica comunale, eliporto, ecc.

Lo standard minimo di cui al D.M. n. 1444/68 è di 12 mq/ab per un fabbisogno totale minimo di 42.000 mq mentre il Piano prevede un totale di mq 106.100.

Indice di zona fissato in 2 mc/mq.

Zone vincolate

In esse fanno parte le seguenti zone:

- V1 Verde di rispetto stradale;
- V2 Verde di rispetto cimiteriale e delle attrezzature tecnologiche;
- V3 Zona boschiva;
- V4 Zona di rispetto "Oasi Naturale";
- V5 Verde di rispetto "Parco suburbano":

Viabilità

Oltre il potenziamento di viabilità esistente viene previsto il completamento del nuovo sistema viario principale costituito da una strada a scorrimento veloce che collega Castroreale con la SS. 113 e con l'autostrada e da una arginale prevista lungo il torrente Patrì sulla quale si innestano diverse strade trasversali che collegano le frazioni. Inoltre si prevede la realizzazione della viabilità agricola nonché il completamento di quella costituente un itinerario agricolo turistico. essenzialmente che la viabilità venga mantenuta quella attuale con interventi di potenziamento o di consolidamento.

Prescrizioni esecutive

Piano di risanamento e conservazione del quartiere Mannese:

L'area oggetto di P.P. riguarda l'intero quartiere Mannese delimitato da via S. Pietro, da via Trinità, da via Mannese ed a valle da una strada prevista nel P.R.G.. L'area, di mq. 19.647 circa, per posizione è la più acclive dell'abitato esistente ed in atto è in gran parte disabitata. Il quartiere si è sviluppato a partire dalla metà dell'800 ai margini del centro storico. Il Piano Particolareggiato prevede complessivamente, attraverso il restauro, la ristrutturazione e la ricostruzione di alcuni lotti liberi, il riutilizzo di 150 alloggi nei quali si prevede insediare 450 abitanti in parte già residenti. Sono state individuate complessivamente 3.925 mq di attrezzature così suddivisi: mq. 420,55 per l'istruzione, mq. 223,85 per le attrezzature di interesse comune, mq. 2.027,00 per il verde attrezzato e mq. 1.253,83 per i parcheggi. E' previsto altresì il potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria.

Piano particolareggiato per gli insediamenti produttivi in C.da Simiglianò:

L'area oggetto di P.P., ricadente in area destinata dal piano a zona D – artigianale e produttiva – posizionata lungo la strada che collega le frazioni di Protonotaro-Simiglianò-Bafia. Essa è estesa mq. 19.615 ed è prevista la suddivisione in 12 lotti di superficie di circa 1.110 mq. di cui 441 possono essere coperti da fabbricato. Il verde, le aree di rispetto ed i parcheggi pubblici occupano *un'area di mq 2.260 mentre mq. 4.035 è quella occupata da viabilità. Quest'ultima è costituita* principalmente da due assi di penetrazione dalla strada provinciale e da una strada comunale.

Regolamento edilizio

E' composto di n. 101articoli suddivisi nei seguenti titoli:

Tit. 1: Disposizioni generali;
Tit. 2: Ammissibilità degli interventi;
Tit. 3: Norme procedurali;
Tit. 4: Progettazione delle opere;
Tit. 5: Estetica degli edifici e dell'ambiente;
Tit. 6: Sicurezza dei cantieri e tutela della pubblica incolumità;
Tit. 7: Norme igieniche;
Tit. 8: Suolo servitù e servizi pubblici;
Tit. 9: Sanzioni e norme finali e transitorie.

Rete distributiva ed esercizio dell'attività commerciale ai sensi della L.R. n. 28/99

Il Consiglio Comunale con atto n. 68 del 17/12/2004 , ha adottato la Programmazione commerciale ai sensi della L.R. n. 28/99 in variante al P.R.G., poichè si prevede la modifica dell'art. 24 delle N.T.A. per rendere le zone "C" di espansione compatibili all'insediamento di piccole e medie strutture di vendita.

Dalla relazione si desume che dalle analisi svolte sulle attività commerciali nel Comune di Castroreale lo stesso non necessita di grandi strutture di vendita ma soltanto esercizi di vicinato e medie strutture di vendita. Per i primi le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. adottato,

consentono la loro allocazione nelle zone "B" e "C" mentre per l'attuazione delle medie strutture si è resa necessaria con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 17/12/2004, di variare la normativa della zona "C".

CONSIDERATO che:

ASPETTI PROCEDURALI

Occorre evidenziare che, in base agli atti pervenuti, le procedure di adozione del piano sono regolari in quanto:

la deliberazione del Commissario ad acta di adozione del Piano con allegati R.E. e P.E. nonché la deliberazione consiliare di adozione del Piano di risanamento e conservazione del quartiere Mannese, risultano legittime;

Il piano con i relativi allegati è supportato dallo studio geologico generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 65/81;

Il piano è supportato dallo studio agricolo-forestale redatto ai sensi dell'art. 3, comma 11, della L.R. n. 15/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Il piano con i relativi allegati è stato sottoposto, preventivamente all'adozione, all'esame e parere dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/74.

Il piano con i relativi allegati è stato regolarmente depositato e pubblicizzato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/78;

Le osservazioni ed opposizioni presentate avverso al piano regolatore, sono state debitamente visualizzate e sulle stesse sono state formulate le deduzioni del progettista. In ossequio all'art. 4 della L.R. n. 65/81. Ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare d'incarico, con verbale del 19/10/1999, è stato accertato lo stato di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici. Dal suddetto verbale si rileva che nella frazione di Protonotaro, nelle more di adozione del P.R.G., sono state rilasciate tre Concessioni edilizie nell'area destinata a zona Artigianale, ed una rilasciata su bretella di collegamento tra la strada Provinciale e la strada di nuova previsione;

Tuttavia si rende necessario apportare alcune correzioni negli elaborati di Piano per evitare possibili disguidi nella fase di gestione dello stesso ed in particolare eliminare le seguenti incongruenze:

Eliminare le linee di rappresentazione del confine del territorio comunale all'interno del medesimo;

La tavola 3C a scala 1:2.000 deve essere adeguata a quanto prescritto dalla deliberazione commissariale di adozione del P.R.G. n. 1 del 23/06/2000, e precisamente di "destinare a parcheggio e verde attrezzato come da schema di massima approvato con delibera commissariale n. 1 del 29/03/1995, l'area limitrofa la scuola elementare di Protonotaro".

Eliminare tutti gli errori materiali e mancate e/o errate rappresentazioni dello stato di fatto che scaturiscono dall'accoglimento delle osservazioni.

DIMENSIONAMENTO

L'ipotesi di incremento della popolazione residente fino a raggiungere **3446** abitanti all'anno 2011 non può condividersi in quanto non sorretta da attendibili proiezioni demografiche tenuto conto che non risulta in linea con l'andamento della popolazione nel Comune di Castroreale registrato negli ultimi anni. Infatti, tale ipotesi è stata smentita da dati ISTAT dai quali si è rilevato che negli anni successivi a quelli presi in considerazione dalla tabella di analisi riportata nella relazione di piano, il Comune è stato soggetto ad un decremento del numero degli abitanti residenti così come si può rilevare ad esempio negli anni 2001 e 2003 che ha contato rispettivamente **2.916** e **2.884** ab. confermandosi quindi il fenomeno di decremento già in atto da diversi decenni. Conseguentemente si ritiene priva di fondamento la previsione di un fabbisogno residenziale futuro pari a **40.000 mc.**

Né appaiono convincenti le motivazioni addotte dai progettisti a supporto delle previsioni relative al fabbisogno residenziale pregresso stimato in **mc 37.125**, poiché non viene dimostrato come non possano essere riutilizzati gli alloggi non occupati con interventi di recupero, anche mediante accorpamenti di unità abitative.

Per quanto sopra si ritiene il fabbisogno residenziale totale di **mc. 77.125** sovrastimato e conseguentemente le previsioni edificatorie del P.R.G., devono essere ridimensionate al fine di evitare consumi territoriali e/o densità edilizie non rispondenti alle reali esigenze ed anche nella considerazione del rilevante patrimonio edilizio esistente e disponibile.

ZONIZZAZIONE

Si rileva che parte di aree individuate dalla Soprintendenza di interesse archeologico campite con retino corrispondente a zone E2 zona agricola con vincolo archeologico, risultano avere sovrapposto un secondo retino di diversa classificazione. Per le stesse aree deve intendersi per motivi di tutela esclusivamente le norme del P.R.G. più restrittive;

In ordine alle previsioni ricadenti all'interno delle aree interessate da rischio idrogeologico di cui al decreto 4 luglio 2000, n. 298/41. Nell'ambito di tali zone potranno consentirsi gli interventi di cui all'art. 2 del citato D.A. n. 298/2000.

Si prescrive di adeguare gli elaborati di P.R.G. a quanto la deliberazione commissariale di adozione del P.R.G. n. 1 del 23/06/2000, ha dato mandato ai progettisti e precisamente di "destinare a parcheggio e verde attrezzato come da schema di massima approvato con delibera commissariale n. 1 del 29/03/1995, l'area limitrofa la scuola elementare di Protonotaro".

Zona "A" – Centro storico

L'enucleazione della zona "A" di Castroreale centro come proposta dai progettisti appare coerente con la specificità della struttura urbana di antica formazione nonché con il valore architettonico-monumentale dei singoli manufatti.
Pertanto si condivide la sopradetta enucleazione;
Zona "B" – Residenziali di completamento contigue alla zona "A"
Premesso che in linea di massima l'individuazione delle zone "B" deve avvenire tenendo conto dello stato dei luoghi al fine di comprendere quelle aree edificate con continuità per assicurare un ordinato sviluppo dei centri abitati e che siano rispondenti agli effettivi bisogni degli abitanti e della vocazione di quelle aree. In tal senso appare indicativo lo stato di attuazione delle zone "B" del P.R.G. vigente nel momento che molte delle stesse, quasi totalmente riconfermate nel nuovo Piano oggi appaiono solo in minima parte attuate.
Infatti secondo l'art. 2 del D.M. 2/4/68 n. 1444 non è ammissibile enucleare aree puntuali o isolate comunque esterni a contesti abitati come zone territoriali omogenee "B".
Pertanto, si ritiene che per le zone "B", come individuate nelle tavole 1:2.000 di zonizzazione, qualora il Comune non dimostri in maniera analitica in fase di controdeduzioni che le stesse posseggano i requisiti di cui al citato D.M. n. 1444/68 devono ritenersi classificate zone "C" .
Zona "C"
Per le considerazioni relative al dimensionamento deve ritenersi disattesa la vasta area prevista nella tav. 3 "zonizzazione e viabilità" a scala 1:10.000 tra Castroreale centro e la frazione Protonotaro tra l'altro non contemplata tra le aree di espansione elencate nella Relazione tecnica.
Zona "D"
Si ritiene che la quantità di aree con destinazione artigianale e produttiva non risulta supportata da un effettivo fabbisogno. Pertanto sono disattese le aree classificate zona "D" nella frazione di Protonotaro tenuto conto che la stessa è interessata da vincolo archeologico nonché l'estesa area individuata esclusivamente nella tavola 3 "Zonizzazione e Viabilità" a scala 1:10.000, tra le frazioni Caruso e Protonotaro.

Zona "F"

Salvo quanto in precedenza considerato, si condividono le previsioni progettuali in quanto vengono ritenuti funzionali e nel rispetto del D.M. n. 1444/68.

Zone vincolate

In ordine alla fascia di rispetto dei cimiteri, si rileva che nelle tavole di piano, è stata visualizzata con una larghezza di 100 metri ed in alcuni punti anche meno. Si prescrive, salvo l'esistenza di un provvedimento che autorizzi tale larghezza, che la stessa dovrà essere correttamente determinata in metri 200.
In relazione all'accoglimento di osservazioni accolte dai progettisti, dovranno essere individuati gli impianti di depurazione esistenti con le relative fascie di rispetto previste ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27/86.
Viabilità
Non si condivide la viabilità lungo il torrente Patrì in quanto risulta giustificata in relazione alle esigenze di traffico e di collegamento e tenuto conto che dalla cartografia di Piano non appare chiaro dove e come la stessa si connette alla viabilità principale esistente.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Le previsioni dei piani particolareggiati annessi al P.R.G. e precisamente il Piano di risanamento e conservazione del quartiere Mannese e il Piano particolareggiato per gli insediamenti produttivi in C.da Simiglianò, che costituiscono prescrizioni esecutive di cui all'art. 2 della L.R. n. 71/78, si ritengono condivise anche tenuto conto che le previsioni contenute in essi appaiono in linea ai fabbisogni immediati della collettività in ordine ad edilizia residenziale da recuperare e di attività produttive artigianali-industriali.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

In linea generale è condivisibile quanto regolamentato dalle N.T.A fermo restando che l'eventuale entrata in vigore di leggi in materia urbanistica prevarranno sulle stesse.
Tuttavia, in aggiunta alle modifiche e prescrizioni derivanti da quanto espresso nei superiori considerata della presente proposta di parere, alle N.T.A. dovranno essere apportate le seguenti modifiche:
-In relazione alla L.R. n. 28 del 22/12/1999, le norme relative a zone territoriali omogenee in cui sono previsti esercizi commerciali, devono contenere le prescrizioni sulla dotazione minima di parcheggi pertinenziali ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 11/07/2000.
-Dovranno essere modificate le limitazioni riguardo le distanze dalle aree boscate in relazione alla normativa vigente.
-Artt. 22, 23, 24: Dovrà essere modificato il contenuto riguardante il punto relativo alla "destinazione di zona" nei termini che si dovrà fare specifico riferimento a quale delle categorie e sottocategorie di cui all'art. 20 delle medesime N.T.A. possono essere consentite. Comunque dovranno essere escluse quelle attività incompatibili con la residenza ed in particolare quelle che devono essere specificatamente previste in zone territoriali omogenee con destinazioni ad attrezzature, commerciali e artigianali.
-Art. 23: aggiungere il seguente comma: "La zona B del quartiere mannese oggetto di prescrizione

esecutiva è normato dalle specifiche norme allegate al Piano particolareggiato".
-Art. 26: Per gli interventi produttivi in verde agricolo si dovrà fare riferimento a quanto previsto all'art. 6 della L.R. n. 17/94 e ss. mm. e ii.
REGOLAMENTO EDILIZIO
Si ritiene condivisibile, in linea di massima quanto prescritto nel R.E., tuttavia, essendo il contenuto ed i limiti del Regolamento Edilizio fissati dall'art.33 della legge N.1150/42, indicazioni di altra natura vanno rinviate alle specifiche condizioni di legge affinché eventuali discrasie a riferimenti non aggiornati non comportino confusione o divergenza interpretativa. Pertanto, qualora dovessero emergere divergenze tra il Regolamento Edilizio e le specifiche norme di legge, dovranno risolversi a favore di quest'ultime.
L'art. 4 deve essere modificato nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 7 della L.R. 71/78.
OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI
Riguardo alle osservazioni presentate avverso al P.R.G., numerate in base all'elenco predisposto dal Comune e visualizzate in appositi elaborati si propongono le valutazioni di questa Unità Operativa contenute nella allegata scheda di dettaglio.
Per tutto quanto sopra precede
questa Unità Operativa è del parere che il P.R.G. del Comune di Castroreale con annesse Prescrizioni Esecutive e Regolamento edilizio adottato con deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 23/06/2000, la prescrizione esecutiva relativa al risanamento e conservazione del quartiere Mannese adottata con deliberazione consiliare n. 47 del 18/12/2003, ed infine la Programmazione Urbanistica Commerciale adottata con deliberazione consiliare n. 68 del 17/12/2004 , siano da ritenere meritevole di approvazione con le prescrizioni e le modifiche di cui ai considerata della presente proposta e con le prescrizioni poste dall'Ufficio del Genio Civile con i pareri prot. n. 11486 del 2/07/1997 e n. 13124 del 4/06/2003.
...Omissis...

VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

N.	DITTA	PREVISIONE DI ZONA E/O NORMATIVA DEL P.R.G.	INDIVIDUAZIONE SU CARTOGRAFIA (elaborato di visualizzazione delle osservazioni	RICHIESTA E/O SEGNALAZIONE	PARERE PROGETTISTA a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile	DEDUZIONI COMUNE a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile	PARERE DEL SERVIZIO IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile N.B. : IN RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI ESPOSTE NEL PARERE	NOTE O NUOVA CLASSIFICAZIONE
1	Cattafi Gisella	Attrezzature	Tav.n.3 C 1:2000	Zona B o in alternativa mantenimento della destinazione del precedente P.R.G.	p/a	176 orel	n/a	Non accolta in quanto dettata da interessi meramente privatistici
2	Quattrocchi Domenico	Zona agricola	Tav. 3 A 1:2000	Zona edificabile	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
3	Cattafi Gisella	Attrezzature	Tav.n.3 C 1:2000	Zona B o in alternativa mantenimento della destinazione del precedente P.R.G.	p/a	176 orel	n/a	Non accolta in quanto dettata da interessi meramente privatistici
4	Garofalo Sebastiano	Centri Culturali	Tav. 3 A 1:2000	Riduzione del numero di centri culturali	a	176 orel	n/a	Accolta nei termini di valutazione del progettista

5	Anastasio Elio	varie		Correzioni, individuazioni di previsioni, apposizione di vincoli	p/a	176 orel	n/a	Punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 25, 27, 29, 30, 31: si concorda con le valutazioni dei progettisti; Punti 15, 17, 18, 19, 21, 26, 28, 28 bis, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 38bis, 39, 40: non accolte; Punti 20, 22, 23, accolte; Punto 24: Parzialmente accolta nei termini del parere.
6	Torre Giuseppe	Area a parcheggio	Tav. 3 B 1:2000	Abolizione del parcheggio	n/a	176 orel		Previsione ricadente all'interno dell'area interessata da rischio idrogeologico di cui al decreto 4 luglio 2000, n. 298/41
7	Chiofalo Rosa	Zona agricola	Tav. 3 A 1:2000	Zona B	a	176 orel		Dai grafici di piano il fabbricato risulta ricadere già totalmente in zona B
8	Torre Domenico	Previsioni viarie	Tav. 3 B 1:2000	Eliminazione delle strade	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
9	Laudami Francesco	Campo di calcio	Tav. 3 D 1:2000	Spostamento del campo di calcio	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
10	Salvo Francesco	ex convento dei Cappuccini	Tav. 3 A 1:2000	Destinazione alberghiera della struttura	a	176 orel	n/a	Mancanza di presupposti tecnici e di uno studio di settore che rilevi l'esigenza di tale tipo di struttura ricettiva
11	Gaetano Buccheri	Impianto di depurazione	Tav. 3 1:10000	Rettifica dell'ubicazione	a	176 orel	a	Accolta nei termini di valutazione del progettista
12	Torre Annunziato	Tratto di strada che collega via Puglisi con altra di P.R.G.	Tav. 3 B 1:2000	Abolizione della previsione del tratto di strada	a	176 orel		Previsione ricadente all'interno dell'area interessata da rischio idrogeologico di cui al decreto 4 luglio 2000, n. 298/41
13	Munafo Nicolo	varie		Varie	p/a	176 orel	n/a	Mancanza di presupposti tecnici e di uno studio di settore che rilevi l'esigenza di tale tipo di struttura
14	Mirabile Antonino ed altri	Strada che collega Via Canale con C/da Nocillara	Tav. 3 B 1:2000	Modifica del tracciato	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
15	Marchetta Antonio e Giacomino	Zona E1	Tav. 3 A 1:2000	Modifica a zona E	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista

16	Comitato cittadino	varie		varie	p/a	176 orel	n/a	non sono accolti poiché non sono evidenziate le richieste su appositi grafici
17	Papale Antonino e Santo	Tratto stradale	Tav. 3 D 1:2000	Eliminazione del tratto stradale compreso tra il borgo di Porticato e la C/da Molino Neri	p/a	176 orel	p/a	Nei termini che il tracciato stradale in corrispondenza del fabbricato può essere modificato all'interno della propria fascia di rispetto, qualore il fabbriacto medesimo è stato realizzato legittimamente
18	Coppolino Salvatore	Centro Culturale esistente	Tav. 3 A 1:2000	Correzione dell'errata individuazione di centro culturale esistente	a	176 orel	a	Accolta nei termini di valutazione del *progettista*
19	Genovese Giuseppe	Strada di collegamento Valle-Battuccio di Castroreale	Tav. 3 A 1:2000	Rettifica del tracciato stradale	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
20	Catalfamo Alfio ed altri	Zone F3 ed F4 limitrofe al Centro Culturale	Tav.n.3 C 1:2000	Ampliamento delle aree destinate a zone F3 ed F4	p/a	176 orel	n/a	Non accolta in quanto la soluzione proposta non è valutabile in termini urbanistici poiché non evidenziata su appositi *grafici*
21	Maio Lucia	Zona F2	Tav.n.3 C 1:2000	Trasferimento della zona F2 e della strada ad essa funzionale	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
22	Ruggeri Giuseppe	Izona B ed attrezzature	Tav.n.3C/3D 1:2000	Ampliamento della Parrocchia - Ampliamento dell'area per attrezzature di interesse generale	p/a	176 orel	n/a	*Non accolta in quanto* la soluzione proposta non è valutabile in termini urbanistici poiché non evidenziata su appositi grafici
23	chillari Carmelo ed altri	Zona B	Tav.n.3 C 1:2000	parcheggio	a	176 orel	n/a	non sono accolti poiché non sono evidenziate le richieste su appositi grafici
24	*Gruppo di* Cittadini	Zona agricola	Tav. 3 1:10000	Previsione che l'area venga destinata a "Edilizia Turistica ed a villette"	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini delle valutazioni e determinazioni contenute nel presente parere. Rimane salva la eventuale attivazione di procedura specifica per attività produttive prevista dalle norme vigenti
25	Trifilò Andrea e Ravidà Carmelo	Art. 8 N.T.A.	N.T.A	Modifica delle distanze dal confine in zona B	n/a	176 orel	n/a	Quanto richiesto non trovano fondamento in quanto le N.T.A. già prevedono la possibilità di costruire sul confine

26	Triolo Carmela	Boschi		Inserimento nelle N.T.A. di quanto previsto all'art. 42 della L.R. n. 7/2003	a	176 orel	a	Si rimanda alle considerazioni del presente parere espresse sulle N.T.A. in ordine alle eventuali emanazioni di normative di legge
27	Triolo Carmela	Zona agricola	Tav. 3 1:10000	Inserimento della strada Stretto Feu-Ponte Palano	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
28	Triolo Carmela	Tratto stradale	Tav. 3 1:10000	Inserimento della strada Bafia-Due Fiumare	a	176 orel	n/a	Non accolta in quanto la soluzione proposta non è valutabile in termini urbanistici poiché non evidenziata su appositi grafici
29	Triolo Carmela	Campiture centri abitati	Tav.n.3A/3B/3C 1:2000	Modifica di destinazione per le strade comunali interne ai centri abitati	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
30	Triolo Carmela	Zona agricola	Tav. 3 1:10000 3B 1:2000	Inserimento di un parco suburbano nella zona collinare di Bafia	a	176 orel	n/a	Non accolta in quanto la soluzione proposta non è valutabile in termini urbanistici poiché non evidenziata su appositi grafici
31	Papale Natala	Zona agricola	Tav. 3 1:10000	Inserimento viabilità prevista nel Piano triennale OO.PP.	a	176 orel	a	Accolta nei termini di valutazione del progettista
32	Pirri Carmelo	Zona agricola	Tav. 3 A 1:2000	Modifica del tracciato della strada Castroreale - Barcellona	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista. Fermo restando che modifiche al tracciato possono essere effettuate secondo procedure dettate dalla normativa vigente
33	Bellinvia Carmela	Zone B e agricola	Tav. 3 A 1:2000	Modifica da zona agricola a zona B	a	176 orel	n/a	Non accolta in quanto dettata da interessi meramente privatistici
34	Catalfamo Pasquale	Zona agricola	Tav.n.3 C 1:2000	Modifica in zona B	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
35	Catalfamo Pasquale	Zona C	Tav.n.3 C 1:2000	Modifica in zona B	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
36	Francesco Laudani	Scuola	Tav. 3 A 1:2000	Modifica destinazione d'uso in turisticaalberghiera	a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini delle valutazioni e determinazioni contenute nel presente parere.

37	Munafò Giovanni	Strada, parcheggio, zona C	Tav.n.3 C 1:2000	Spostamento della strada; Abolizione o riduzione del parcheggio; Cambio da zona C a B	n/a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
38	Rappezzo Giuseppe	Zona B	Tav. 3 A 1:2000	Modifica di due caseggiati da zona B a aree a parcheggio	a	176 orel	n/a	Non accolta nei termini delle valutazioni e determinazioni contenute nel presente parere.
Osservazioni pervenute fuori termini al Comune								
1	Salvo Alessandro e Salvo Giovanni							Dovranno essere ritrasmesse al Comune per essere valutate dal progettista
2	Green manors di Cristiana C. e Jannelli							
3	Bellinvia Amedeo							
Osservazioni pervenute in Assessorato fuori termine								Dovranno essere trasmesse al Comune per essere valutate dal progettista
osservazione al P.R.G.								
1	Bellinvia Amedeo	vedi n. 3 del presente elenco " pervenuta fuori termini al Comune "						Dovranno essere trasmesse al Comune per essere valutate dal progettista
Osservazione al P.P.								
1	Anastasio Elio			varie		a	n/a	Non si accoglie in relazione al contenuto della documentazione a corredo del P.P. e tenuto conto che le previsioni urbanistiche di quest'ultimo, con il presente parere, sono state ritenute congrue.

VISTO il voto n. 512 del 19/01/06, reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica sulla scorta degli atti ed elaborati trasmessi dall'U.O. 4.1/DRU in allegato alla proposta sopra citata, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Valutata la proposta di parere n°29 del 10.10.2005 resa dall'U.O.4.1 del Servizio 4 del D.U., nel corso dell'esame è emerso l'orientamento di condividere la medesima con le ulteriori prescrizioni di natura geologico che di seguito si riportano:

Specifiche sulle previsioni di piano

Si premette che lo " Studio geologico relativo Piano Regolatore Generale e Piani attuativi" risale al 1992.

I geologi redattori dello studio geologico, a pag.9 della Relazione geologica (all.1) e con riferimento alla Carta geomorfologia (all.2) escludono da qualsiasi progetto di espansione urbanistica od industriale le aree soggette a erosione diffusa, erosione a rivoli e solchi, erosione *incanalata, erosione di sponda, erosione a calanchi*, sovrincisione delle aste, dissesti superficiali, movimenti dovuti ad intensa plasticizzazione, frane di smottamento, frane di scivolamento, essendo tali aree sottoposte a continua evoluzione morfologica ed aggiungono che si dovrà procedere, invece, a dei consolidamenti là dove l'espansione urbanistica ha già occupato i versanti.

Per quanto riguarda la sismicità, i Geologi estensori dello studio sottolineano che "la predominanza dei terreni metamorfici affioranti nell'ambito della zona comunale favorisce la

tendenza a selezionare le frequenze che costituiscono l'intero spettro della sorgente sismica. Si producono quindi quei temuti fenomeni di esaltazione delle basse frequenze, che per le loro caratteristiche possono entrare in risonanza con i periodi propri di oscillazione delle strutture, comuni in terreni caratterizzati da coesione bassa o nulla."
Nelle carte geologico tecniche, (all. da 7 ad 11) vengono perimetrate le aree in funzione delle condizioni di edificabilità: "le aree non idonee all'edificabilità, a giudizio dei Geologi redattori, comprendono i terreni in prossimità delle dislocazioni tettoniche e scarpate morfo-strutturali;"
"le aree sconsigliate comprendono gli affioramenti argillosi e filladici", "le aree sconsigliabili per l'edificazione (Pagg.36 e 37 della relazione geologica) comprendono gli affioramenti 'cartografici'come *alluvioni recenti e terrazzi marini*" ,.
Come suggerito dai geologi redattori, per queste aree, prima della fase attuativa dovranno essere acquisiti gli elementi geognostici, sulla base di specifiche indagini dirette, atte ad assicurare una progettazione che garantisca la stabilità dei manufatti e le condizioni generali di stabilità e dovranno essere realizzati gli interventi preventivi di sistemazione suggeriti dai geologi redattori, nonché in considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene altresì prescrivere che:
vengano istituite fasce di inedificabilità ampie 20 m su entrambe i lati delle faglie attive, qualsiasi intervento deve arretrarsi di almeno 10 metri dal ciglio delle scarpate o dalle fasce di terreno in cui siano presenti brusche rotture di pendenza;
devono essere previste tra le opere di urbanizzazione gli interventi di regimentazione e smaltimento delle acque pluviali, per limitare i fenomeni erosivi;
vige il vincolo di inedificabilità assoluta all'interno delle fasce di rispetto di 10 metri a destra e a sinistra dagli argini e dalle sponde di torrenti, valloni, canali, anche se artificiali e/o intubati;
Nelle zone di depositi alluvionali deve essere accertata la profondità della falda e valutata con attenzione la possibilità dell'insorgenza di fenomeni di liquefazione dei terreni sciolti di fondazione, soprattutto in condizioni di sisma.
Si ricorda che per legge deve essere verificata la compatibilità delle previste destinazioni d'uso con le aree perimetrate nelle carte di pericolosità del Piano Studio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Sicilia (P.A.I.) come dall'art.7 delle Norme generali della Relazione Generale e che, per le aree a pericolosità idrologica-idraulica, qualsiasi intervento deve essere corredato da un adeguato studio idrologico-idraulico che dimostri la compatibilità tra l'intervento e il livello di pericolosità esistente (Art.11 Capo II della Relazione Generale).

Sul Regolamento Edilizio

Sia in relazione alle locali condizioni geologiche e geomorfologiche che in conformità ai dettami della vigente normativa, occorre inserire nel regolamento edilizio l'obbligatorietà della redazione di apposito studio geologico a supporto della richiesta di concessione edilizia. Infatti, in coerenza con i disposti normativa e secondo quanto ribadito dal Consiglio superiore dei LL.PP. con voto n.61 del 24.2.83, la richiesta di ogni concessione edilizia deve essere supportata da uno studio geologico che evidenzi la fattibilità dell'intervento sia riguardo alle condizioni di stabilità del sito in senso lato sia ai rapporti con le fondazioni degli eventuali edifici limitrofi ed alla loro stabilità nel corso dei lavori di sbancamento e costruzione. Inoltre, nelle aree non servite da pubblica fognatura, lo studio dovrà accertare le condizioni di compatibilità sotto il profilo idrogeologico e geopedologico dello smaltimento dei reflui secondo le prescrizioni dell'allegato 5 della delibera CITAI 4.2.1977. Detto studio geologico dovrà, altresì, essere eseguito anche a supporto di opere soggette ad autorizzazione edilizia quali scavo di pozzi, sbancamenti e significative opere di rinterro che incidano significativamente sull'assetto geomorfologico di dettaglio e/o opere che per la loro incidenza sono soggette alla normativa sismica, con esclusione dei lavori di manutenzione degli edifici. *Sono, dunque, escluse dall'obbligo della relazione geologica solo gli interventi sulle* costruzioni che non comportano la realizzazione di opere soggette alla normativa sismica e/o non modificano la qualità e la quantità degli scarichi civili e/o industriali già autorizzati che non recapitano nelle pubbliche fognature e/o non apportano modifiche delle modalità di smaltimento degli stessi.

Prescrizioni a regime -

L'attuazione delle previsioni di piano, prima della progettazione esecutiva delle singole opere per cui valgono le norme di piano, è subordinata alle procedure di cui al punto H del DM 11.3.88 procedendo, prima della progettazione esecutiva, alla verifica geologica e geotecnica del progetto attraverso le opportune e necessarie indagini geognostiche volte a documentare la fattibilità opere-terreno, individuando i limiti imposti al progetto dalle caratteristiche del sottosuolo; trattandosi di zona sismica si dovranno, inoltre, documentare i criteri di rispetto dei vincoli di natura sismica. Per quanto sopra, l'attivazione delle procedure di progettazione è subordinata alla preliminare approvazione da parte del competente Ufficio del Genio Civile del predetto studio geologico e geotecnico, ai sensi del punto H del DM 11.3.88.
Nella redazione degli strumenti urbanistici attuativi, compresi i piani di lottizzazione, dovrà essere predisposto l'esecuzione di apposito studio geologico-tecnico, redatto ai sensi della circolare 2222 del 31.1.1995 secondo le indicazioni del punto 5.2 della predetta circolare integrando, in tal modo, per ciascun piano successivamente progettato, gli elaborati di dettaglio a scala l:2000 riportati nell'allegato "A" di detta circolare. In particolare, in detti nuovi studi attenta cura dovrà essere posta

alla valutazione delle condizioni di pericolosità sismica dei siti interessati alla pianificazione e, più in generale, della pericolosità geologica legata alla stabilità dei pendii sia in condizioni statiche che dinamiche.
Le proposte dell'Ufficio relative alle osservazioni ed opposizioni vengono accolte e rese compatibili in relazione alle prescrizioni di cui sopra.
Per tutto quanto sopra visto e valutato è del **PARERE**

Che il Piano Regolatore Generale del Comune di Castroreale, il Regolamento Edilizio Comunale e le Prescrizioni esecutive, adottati con deliberazione del Commissario ad Acta n°01 del 23.06.2000, la Prescrizione Esecutiva relativa al risanamento e conservazione del Quartiere Mannese adottata con deliberazione consiliare n°47 del 18.12.2003, ed infine la Programmazione Urbanistica Commerciale adottata con deliberazione consiliare n°68 del 17.12.2004 siano meritevoli di approvazione con le prescrizioni e le modifiche di cui alla proposta di parere dell'Ufficio n.29 del 10.10.2005 e delle prescizioni di cui sopra, previa l'adozione delle controdeduzioni di cui all'art.4, comma VI, della L.R. N° 71/78 da parte del Comune di Castroreale.>>;

RILEVATA la nota dirigenziale, prot. n. 17111 del 08/03/06, con la quale il Comune di Castroreale è stato invitato a formulare, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della L.R. n. 71 del 27 dicembre 1978, controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio Regionale *dell'Urbanistica n. 512 del 19/01/06*;

VISTA la nota prot. n. 3195 del 10/04/06, con la quale il Comune di Castroreale ha trasmesso la delibera n. 05 del 01/04/06 di adozione, da parte del Consiglio Comunale, delle richieste controdeduzioni alle determinazioni Assessoriali;

VISTA la nota prot. n. 37 del 02/05/06 con la quale l'Unità Operativa 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica la proposta di parere n. 15 del 26/04/06 resa, in merito alle controdeduzioni Comunali al voto C.R.U. n. 512/06, ai sensi dell'art. 68 della L.R.10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:
<<....Omissis....
PREMESSO CHE
Con nota n. 3195 del 10/04/2006, acquisita al protocollo di questo Assessorato il 12/04/2006 prot.n.27021, il comune di CASTROREALE ha trasmesso la delibera consiliare n.05 del 01/04/06 di controdeduzioni al voto n.512 del 19/01/06.
Con detto voto, notificato al Comune con provvedimento dirigenziale prot.n.17111 del 08/03/2006, nei termini del'art.4 comma 6° della L.R.71/78, il PRG del Comune in oggetto è stato ritenuto meritevole di approvazione con prescrizioni.
Nei termini del medesimo articolo 4 comma 7° occorre provvedere all'esame delle stesse controdeduzioni ed alla successiva emanazione del decreto di approvazione di questo Assessorato, questa unità operativa 4.1 del Servizio 4°, ha predisposto le proprie valutazioni in merito, che vengono sottoposte al Consiglio Regionale dell'Urbanistica per il relativo esame.
Per quanto sopra premesso si riportano di seguito le valutazioni di questa U.o.4.1, relative alle deduzioni comunali riportate nell'atto deliberativo n.05 del 01/04/06.
- PRESCRIZIONI DI NATURA GEOLOGICA -

- su dette prescrizioni il Consiglio Comunale non ha prodotto alcuna propria ulteriore valutazione, prendendo *" atto delle decisioni del Consiglio regionale dell'Urbanistica ....."*
- FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE –

In ordine a quanto chiarito dal Comune relativamente alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, in sede di determinazione del Consiglio Comunale, si prende atto dell'autorizzazione dell'Ufficio del Medico Provinciale di Messina prot.n.7757 del 24/11/1975, fermo restando, ovviamente, che la suddetta riduzione è da riferirsi esclusivamente all'oggetto dell'istanza avanzata a seguito dell'atto deliberativo del Consiglio Comunale n.97 del 27/12/1972;
– RILIEVI RIGUARDANTI IL DIMENSIONAMENTO E LA PERIMETRAZIONE ZONE B –
il Consiglio Comunale, facendo proprie le valutazioni dei progettisti e le ulteriori espresse dal responsabile dell'UTC con la proposta di delibera, ha disatteso le prescrizioni del CRU, che nel merito aveva ritenuto non ammissibile enucleare aree puntuali o isolate comunque esterne a contesti abitati, che scaturivano dalla mera riconferma delle previsioni del vecchio P. di F., in assenza di specifica dimostrazione analitica che potesse, anche in sede di controdeduzioni, condurre ad una diversa valutazione, sulla scorta di un'ulteriore verifica effettuata dai progettisti stessi che in particolare affermano:
FRAZIOINE DI BAFIA - *" la previsione di zona b di completamento rientra ampiamente nei limiti di cui al D.M.1444/68, potendosi configurare un unico comparto ... a cavallo della strada provinciale, ed un secondo comparto quello costituito dal nucleo centrale di Bafia"*
Nel merito questo Ufficio ritiene di poter accogliere la controdeduzione, per le motivazioni contenute nella stessa. Pertanto può essere confermata per detta frazione la zonizzazione del PRG adottato.
FRAZIONE DI CASENUOVE – *" seppur si configura un esubero nella parte a monte,*

considerando l'espansione come un unico comparto, il rapporto di copertura verifica ampiamente – d'altra parte il precedente P di F individua una zona di espansione molto più estesa di quella in oggetto";
Nel merito questo Ufficio ritiene di poter accogliere la controdeduzione, per le motivazioni contenute nella stessa. Pertanto può essere confermata per detta frazione la zonizzazione del PRG adottato.
FRAZIONE DI CARUSO – *" ..... rientra ampiamente nei limiti del D.M.1444/68";*
Nel merito questo Ufficio ritiene di poter accogliere la controdeduzione, per le motivazioni contenute nella stessa. Pertanto può essere confermata per detta frazione la zonizzazione del PRG adottato.
FRAZIONE DI PORTICATO – *"le previsioni riguardano piccole fasce di espansione, a ridosso della strada, che attraversa il piccolo centro, già urbanizata e dotata dei servizi primari – già destinate a borgata nelle previsione del precedente PdiF ed in parte edificate";*
Nel merito questo Ufficio ritiene di poter accogliere la controdeduzione, per le motivazioni contenute nella stessa. Pertanto può essere confermata per detta frazione la zonizzazione del PRG adottato.
FRAZIONE DI PROTONOTARO – *" .. piccola frazione .. omogenea e compatta, costituente un unico comparto, quasi interamente edificato, è abbondantemente verificato - anche le piccole fasce di espansione sono dislocate lungo strade urbane dotate dei servizi primari ....."*;
Nel merito questo Ufficio ritiene di poter accogliere la controdeduzione, per le motivazioni contenute nella stessa. Pertanto può essere confermata per detta frazione la zonizzazione del PRG adottato.
FRAZIONE DI SIMIGLIANO' – *" .. piccole fasce di espansione per il completamento degli insediamenti esistenti, che rientrano ampiamente nei limiti del D.M.1444/68";*
Nel merito questo Ufficio ritiene di poter accogliere la controdeduzione, per le motivazioni contenute nella stessa. Pertanto può essere confermata per detta frazione la zonizzazione del PRG adottato.
CENTRO: S.CROCE – *" seppure non verifica interamente, si tratta sempre di piccole fasce a cavallo di strade urbanizzate, che completano e definiscono l'edificazione esistente, non appare ipotizzabile la previsione di zona "C" sia per l'esiguità delle superfici che per la loro localizzazione";*
Nel merito questo Ufficio ritiene di poter accogliere la controdeduzione, per le motivazioni contenute nella stessa. Pertanto può essere confermata per detta frazione la zonizzazione del PRG adottato.
CENTRO: GRIZZINA – *" considerato l'intera frazione quale unico comparto, interamente urbanizzato, è più che verificato il rapporto previsto dalla normativa vigente"*
Nel merito questo Ufficio ritiene di poter accogliere la controdeduzione, per le motivazioni contenute nella stessa. Pertanto può essere confermata per detta frazione la zonizzazione del PRG adottato.
DIMENSIONAMENTO DEL PIANO -
In ordine al dimensionamento i progettisti sostengono *che " ... gran parte dei vani esistenti disponibili ricadenti in zona –A-, sono poco praticabili ai fini abitativi .... In tale prospettiva è alquanto impropria la previsione di zona C, che come in passato rimarrebbe solo ed esclusivamente una rappresentazione cartografica, soprattutto non rappresentando dette aree particolari interessi edificatori"* .
Nel merito, pur non comprendendo tale assunto in presenza di un Piano Particolareggiato di risanamento e recupero del quartiere Mannesse, condiviso da questo Servizio, la cui redazione mira appunto al recupero degli immobili ricompresi all'interno dello stesso, si rappresenta che detta valutazione è da ritenersi superata nei termini dell'accoglimento da parte di questo Ufficio delle motivazioni addotte dai progettisti a giustificazione della perimetrazione delle zone "B" delle singole frazioni.

In ordine infine alle restanti osservazione, mosse da questo Dipartimento con il parere a margine citato, ed in assenza delle specifiche controdeduzioni da parte del Comune interessato, le stesse non possono che ritenersi condivise da parte della stessa Amministrazione comunale e, come tali, vengono conseguentemente confermate con il presente parere.
OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI
In ordine a quanto sostenuto dai progettisti relativamente alla contraddizione rilevata dagli stessi al "comma 3° di pag.10" del parere di questo Ufficio in ordine alla visualizzazione e controdeduzione delle osservazioni, si ritiene che detto assunto non si pone in contrasto con la successiva determinazione sulle osservazioni oggetto delle controdeduzioni, in quanto le richieste o le soluzioni proposte ed agli atti di questo Ufficio, non hanno consentito le valutazioni di merito, poiché non riportate ne da parte dei ricorrenti ne dagli stessi progettisti, su appositi grafici (elaborati del PRG adottato), che ne evidenzino le conseguenti modifiche alle previsioni del PRG in trattazione.
Pertanto si confermano le valutazioni relative alle osservazioni **nn.16/28/30.**
N.22 - pur rilevando la presenza di una visualizzazione, allegata all'osservazione, la stessa

costituisce variante sostanziale alle previsioni di piano che inoltre incide sostanzialmente su proprietà di terzi.
Pertanto la stessa non è accolta.
N.20/23 – la mera individuazione attraverso indicazioni toponomastiche non può consentire una adeguata valutazione della richiesta, venendo tra l'altro ad interessare aree di proprietà di terzi.
Pertanto le stesse non sono accolte.
In ordine a quelle pervenute fuori termine e ritrasmesse al comune per le eventuali valutazioni di competenza, le stesse sono state valutate dai progettisti e sottoposte, unitamente alle controdeduzioni al voto CRU sopracitato, per le determinazioni del Consiglio Comunale, che si è *espresso con l'atto deliberativo oggetto del presente parere.*
Per dette osservazioni, di seguito riportate, questo Ufficio si è così determinato:

- ❑ Osservazione DITTA SALVO GIOVANNI E SALVO ALESSANDRO – i progettisti non accolgono detta osservazione, motivando detta valutazione, in relazione a quanto già determinato da questo Ufficio.
  Si ritiene di non condividere la richiesta di nuova previsione di zona "C", per le motivazioni contenute nelle determinazioni di questo Ufficio in relazione all'eccessivo dimensionamento del piano in argomento.
  Pertanto l'osservazione non è accolta.
- ❑ Osservazione DITTA GREEN MANORS DI CRISTINA C. E JANNELLI - i progettisti non accolgono detta osservazione, in quanto l'attività svolta dagli osservanti è strettamente legata allo sviluppo e valorizzazione delle zone agricole e della tradizione contadina e come tale può essere ampliata e sviluppata in zona agricola.
  Si condividono le motivazione dei progettisti risultando possibile, nei termini delle previsioni del PRG, l'ampliamento dell'attività agrituristica. Pertanto l'osservazione non è accolta.
- ❑ Osservazione DITTA BELLINVIA AMEDEO - i progettisti non accolgono detta osservazione, motivando detta valutazione, in relazione al carattere prettamente privatistico ed alla inattuabilità della proposta dell'osservante.
  Si ritiene di non accogliere la richiesta per le motivazioni contenute nelle motivazioni dei Progettisti.>>;

VISTO il voto n. 558 del 26/07/06 con il quale il Consiglio Regionale dell'Urbanistica:" Valutata la proposta di parere n. 15 del 26/04/06 resa dall'U.O. 4.1 del Servizio 4; E' del Parere
Di condividere integralmente la proposta di parere sopra citata in relazione alle motivazioni in essa contenuta.";

VISTA la nota prot. n. 92 del 26/09/06 con la quale l'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha evidenziato che il territorio comunale di Castroreale è interessato da un Sito di Importanza Comunitaria, censito nell'elenco "Natura 2000" riportato nel D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. denominato - ITA 030037 "*Fiumara di Floresta*" - *e come tale soggetto alla tutela prevista dall'art. 5 del D.P.R. sopracitato* e che dovendosi procedere ad uno specifico studio d'incidenza nelle more della predisposizione di detto studio e della successiva valutazione, dette aree dovranno essere stralciate ai sensi dell'art. 10 comma 2° lett. C) della L. n. 1150/42, e pertanto sulle stesse dovrà essere prescritta l'assoluta inedificabilità;

RITENUTO di poter condividere i pareri del Consiglio Regionale dell'Urbanistica resi con i voti n. 512 del 19/01/06 e n. 558 del 26/07/06;

RILEVATA la regolarità della procedura seguita;

D E C R E T A

ART. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n. 71 del 27 Dicembre 1978 ed in conformità ai pareri del Consiglio Regionale dell'Urbanistica resi con i voti n. 512 del 19/01/06 e n. 558 del 26/07/06, nonché alle prescrizioni dettate nelle note dell'Ufficio del Genio Civile di Messina in premessa citate, è approvato il P.R.G. Le Prescrizioni Esecutive ed il Regolamento Edilizio del Comune di Castroreale, adottato con delibera Comm.le n. 01 del 23/06/00, la Prescrizione Esecutiva relativa al Piano di risanamento e conservazione del quartiere Mannese, adottata con delibera Consiliare n. 47 del 18/12/03 nonché la Programmazione Urbanistica Commerciale, adottata con delibera Consiliare n. 68 del 17/12/04;

ART. 2) Le osservazioni ed opposizioni presentate avverso allo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con i voti n. 512 del 19/01/06 e n. 558 del 26/07/06;

ART. 3) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di Parere n. 29 del 10/10/05 resa dall'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato con allegate le schede relative alla valutazione delle osservazioni ed opposizioni;
2. Parere del Consiglio Reg.le dell'Urbanistica reso con il voto n. 512 del 19/01/06;
3. Proposta di Parere n. 15 del 26/04/06 resa dall'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato;
4. Parere del Consiglio Reg.le dell'Urbanistica reso con il voto n. 558 del 26/07/06;

5. Delibera Comm.le n. 01 del 23/06/00;
6. Delibera C.C. n. 47 del 18/12/03;
7. Delibera C.C. n. 29 del 28/06/04;
8. Delibera C.C. n. 32 del 12/07/04;
9. Delibera C.C. n. 68 del 17/12/04;
10. Delibera C.C. n. 05 del 01/04/06;

P.R.G.:

11. Tav. 1 Inquadramento Territoriale – Stato di fatto scala - 1:25.000;
12. Tav. 2 Territorio Comunale – Stato di fatto – scala 1:10.000;
13. Tav. 2A Centro – Stato di fatto – scala 1:2.000;
14. Tav. 2B Bafia Stato di fatto – scala 1:2.000;
15. Tav. 2C Protonotario – Stato di fatto – scala 1:2.000;
16. Tav. 2D Porticato-Caruso – Stato di fatto – scala 1:2.000;
17. Tav. 2E Simigliano' – Stato di fatto scala 1:2.000;
18. Tav. 3 Territorio Comunale – Zonizzazione e viabilità – scala 1:10.000;
19. Tav. 3A Centro — Zonizzazione e viabilità - scala 1:2.000;
20. Tav. 3B Bafia - Zonizzazione e viabilità – scala 1:2.000;
21. - Tav. 3C Protonotario – Zonizzazione e viabilità – scala 1:2.000;
22. Tav. 3D Porticato-Caruso – Zonizzazione e viabilità – scala 1:2.000;
23. Tav. 3E Simigliano' – scala 1:2.000;
24. Relazione;
25. Norme di Attuazione;
26. Regolamento Edilizio;

Prescrizioni Esecutive relative al P.I.P. ed al Piano di Risanamento e Conservazione del quartiere Mannese così costituiti:

P.I.P.:

27.- Tav. 1 Stralcio P.R.G. – Stralcio Catastale – scala 1:2.000;
28.- Tav. 2 Planimetria stato di fatto – scala 1:500;
29.- Tav. 3 Insediamento sulle curve di livello – scala 1:500;
30.- Tav. 4 Planivolumetrico – scala 1:500;
31.- Tav. 5 Planivolumetrico sul Catastale – 1:500;
32.- Tav. 6 Profili – scala 1:500;
33.- Tav. 7 Tipologia edilizia – scala 1:200;
34.- Tav. 8 Impianto acque bianche e nere – Impianto idrico – scala 1:500;
35.- Tav. 9 Impianto elettrico, telefonico e illuminazione stradale – scala 1:500;
36.- Tav. 10 Particolari;
37.- Tav. 11 Piano particellare di esproprio;
38.- Tav. 12 Prevenrivo di spesa;
39.- Tav. 13 Relazione e Norme di Attuazione;

PIANO DI RISANAMENTO E CONSERVAZIONE DEL QUARTIERE MANNESE:

40.- Tav. 1 Stato di fatto - Stralcio P.R.G. – scala 1:2.000;
41.- Tav. 2 Stato di fatto – Rilievo altimetrico – scala 1:500;
42.- Tav. 3a Stato di fatto – Stato di conservazione – scala 1:500;
43.- Tav. 3b Stato di fatto – Utilizzazione – scala 1:500;
44.- Tav. 3c Stato di fatto - Coperture – csala 1:500;
45.- Tav. 4 Stato di fatto – Sezioni . scala 1:200;
46.- Tav. 5a Stato di fatto – Profilo Via Prazzita II – scala 1:200;
47.- Tav. 5b Stato di fatto – Profilo Via Crocite – scala 1:200;
48.- Tav. 5c Stato di fatto – Profilo Via Sotto S. Pietro, Via Monte Grappa – scala 1:200;
49.- Tav. 5d Stato di fatto – Profilo Via Trinità, Scesa II S. Pietro, Via dei Forti – scala 1:200;
50.- Tav. 5e Stato di fatto – Profilo Via Prazzita, Via Ponticelli – scala 1:200;
51.- Tav. 6 Progetto – Planimetria insediamenti – scala 1:500;
52.- Tav. 7 Progetto – Sovrapposizione sul Catastale – scala 1:2.000;
53.- Tav. A Relazione;
54.- Tav. B Norme di Attuazione;
55.- Tav. C Piano particellare di esproprio;
56.- Tav. D Preventivo di spesa;

STUDIO GEOLOGICO:

57.1) Relazione Geologica;
58.2) Carta Geomorfologica – scala 1:10.000;
59.3) Carta Geolitologica – scala 1:10.000;
60.4) Carta Idrogeologica – scala 1:10.000;
61.5) Carta dell'altimetria – scala 1:10.000;
62.6) Carta dell'acclività – scala 1:10.000;
63.7) Carta geologico-tecnica: Castroreale – scala 1:2.000;
64.8) Carta geologico-tecnica: Bafia – scala 1:2.000;

65.9) Carta geologico-tecnica: Protonotaro – scala 1:2.000;
66.10) Carta geologico-tecnica: Simiglianò – scala 1:2.000;
67.11) Carta geologico-tecnica: Caruso – scala 1:2.000;
68.12a) Documentazione, indagini e fotografia;
69.12b) Documentazione, indagini e fotografia;
70.13) Sezioni geologiche;

STUDIO AGRICOLO FORESTALE:

71. Relazione;
72. Zonizzazione con utilizzazione del suolo – scala 1:2.000;
73. Carta d'uso del suolo, unità di paesaggio – scala 1:10.000;
74. Zonizzazione con utilizzazione del suolo – Simiglianò - scala 1:2.000;
75. Zonizzazione con utilizzazione del suolo – Bafia-Calamita – scala 1:2.000;
76. Zonizzazione con utilizzazione del suolo – Caruso-Porticato – scala 1:2.000;
77. Zonizzazione con utilizzazione del suolo - Protonotaro – scala 1:2.000;
78. Zonizzazione con utilizzazione del suolo - Catalamita-S. Croce – scala 1:2.000;
79. Relazione integrativa;

PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE:

80. Visualizzazione delle Norme Tecniche di Attuazione;
81. Relazione Generale e Norme tecniche di Attuazione;

ART. 4) Il Comune di Castroreale dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal Progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di Piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli Uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

ART.5) Ai sensi dell'art. 13, comma III del D.P.R. 327/01 e successive modifiche, i decreti di espropriazione relativi alle aree destinate dalle Prescrizioni esecutive all'espropriazione di pubblica utilità, possono essere emanati entro il termine di cinque anni dalla data di efficacia dello strumento urbanistico approvato con il presente decreto, fatta salva la proroga fino a due anni che potrà essere disposta ai sensi del comma V del citato art. 13.

ART.6) Il Comune di Castroreale dovrà acquisire la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., relativa alle aree del Sito di Importanza Comunitaria denominato "Fiumara di Floresta" entro il termine di 120 giorni dalla notifica del presente D.Dir.; nelle more di tale adempimento per le suddette aree è prevista la inedificabilità assoluta ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. c) della L.R. 1150/42.

ART. 7) Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'Albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

ART. 8) Ai sensi dell'art. 10 della L. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà *pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.*

Palermo,

18 OTT. 2006

Il DIRIGENTE GENERALE
(Arch. Giuseppe Libassi)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. G. Palesano)

Il Dirigente dell'U.O.
(Dott.ssa R. Giordano)

Il Funzionario Direttivo
(Geom. S. Tuzzolino)